Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO



COMUNE DI BARGE

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE SEMPLIFICATA N. I AL PRGC VIGENTE

secondo le indicazioni dell'art. 17 bis della L.U.R. 56/77 e s. m. i.

DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA
AL FINE DELL'ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS DELLA VARIANTE SEMPLIFICATA

- DELIBERA C. C. D'ADOZIONE N.....DEL.....
- PUBBLICAZIONE DAL .....AL .....
- DELIBERA C. C. D'APPROVAZIONE N. .....DEL.....

IL PROPONENTE
Frencia Bruno & C. s.n.c.
Via Martiri della Liberta n. 24 12032 Barge CN

IL COMMITTENTE

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Cristiano Savoretto

Il Segretario Comunale
…….

Il Sindaco
…….

IL TECNICO
Arch. Marisa Biolatto

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

PREMESSA

Il presente documento tecnico, inerente alla proposta di Variante Semplificata al P.R.G.C. del Comune di Barge, viene redatta in base a quanto richiesto sensi del comma 8 art. 17 della L:R. n. 56/77,

La presente DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA AL FINE DELL'ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS DELLA VARIANTE SEMPLIFICATA è parte integrante della proposta di Variante Semplificata n. I al P.R.G.C. vigente composta da:

Documenti:
Relazione Illustrativa
Stralcio Norme Tecniche di Attuazione
Documento tecnico verifica VAS
Relazione zonizzazione acustica
Relazione Geomorfologica
Allegato A prospetto numerico

Elaborati grafici:
Estratto TAV 3.2 di PRGC - scala 1:5000
Estratto TAV 4.1. di PRGC - scala 1:2000

1.1.Norme di livello europeo

DIRETTIVA 2001/42/CE DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO EUROPEO
del 27 giugno 2001, riguardante la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente

La valutazione ambientale di piani e programmi, definita Valutazione Ambientale Strategica e siglata VAS, è stata introdotta nel diritto della Comunità europea con l'emanazione della direttiva 2001/42/CE, del 27 giugno 2001, del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente "La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente", detta Direttiva VAS.

La direttiva, definiti i principali istituti della VAS (tra i quali il principio secondo cui la VAS deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa), demandava agli Stati membri il compito

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

di integrare la medesima nelle specifiche procedure di elaborazione e approvazione di piani e programmi di ciascun Paese entro il 21 luglio 2004.

Ai fini della direttiva, s'intende:

- per valutazione ambientale l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del Rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione;
- per rapporto ambientale la parte della documentazione del piano o del programma in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente, nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma. L'allegato I "Informazioni di cui all'articolo 5, paragrafo 1" alla Direttiva riporta le indicazioni da includere nel Rapporto Ambientale. L'allegato II "Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'articolo 3, paragrafo 5" fornisce invece i parametri per la verifica delle probabili ricadute sull'ambiente dei piani e programmi che rientrano nel campo di applicazione della Direttiva.

1.2 Norme di livello nazionale

DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2005, n. 195

Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. (GU n. 222 del 23-9-2005)

Il presente decreto, nello stabilire i principi generali in materia di informazione ambientale, è volto a:

a) garantire il diritto d'accesso all'informazione ambientale detenuta dalle autorità pubbliche e stabilire i termini, le condizioni fondamentali e le modalità per il suo esercizio;

b) garantire, ai fini della più ampia trasparenza, che l'informazione ambientale sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico e diffusa, anche attraverso i mezzi di telecomunicazione e gli strumenti informatici, in forme o formati facilmente consultabili, promuovendo a tale fine, in particolare, l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152

Norme in materia ambientale. (GU n. 88 del 14-4-2006 - Suppl. Ordinario n. 96) denominato anche TESTO UNICO AMBIENTALE

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

La direttiva è stata recepita nel diritto italiano con la Parte Seconda intitolata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione integrata ambientale (IPCC)".

DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2008, n. 4
Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale. (GU n. 24 del 29-1-2008 - Suppl. Ordinario n. 24)
Modifica la parte seconda del D.Lgs. 152/2006 descrivendo i principi generali per la procedura di VAS (Titolo Primo), nonché le modalità di svolgimento articolate nelle differenti fasi (Titolo Secondo). L'Allegato I "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12" alla Parte Seconda specifica i criteri di valutazione che devono trovare applicazione nelle verifiche di assoggettabilità a VAS, recependo integralmente i contenuti dell'Allegato II "Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'articolo 3, paragrafo 5" della Direttiva 2001/42/CE. L'Allegato VI "Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'art. 13" esplicita invece i temi da trattare nel Rapporto ambientale, recependo l'Allegato I alla Direttiva.
Il decreto definisce:
- verifica di assoggettabilità: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani, programmi o progetti possono avere un impatto significativo sull'ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione secondo le disposizioni del presente decreto;

In sintesi, ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (come sostituita dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4), la Valutazione Ambientale Strategica ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile. Nel caso di piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, deve essere effettuata qualora l'autorità competente valuti, attraverso la procedura di verifica di assoggettabilità, che possano avere impatti significativi sull'ambiente.

DECRETO LEGISLATIVO 29 giugno 2010 n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"
Apporta correzioni e integrazioni alle parti Prima ("Disposizioni comuni e principi generali"), Seconda ("Procedure per la valutazione ambientale strategica - VAS, per la valutazione d'impatto

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

ambientale - VIA e per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC") e Quinta ("Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera") del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fornendo ulteriori specificazioni in merito alla procedura di VAS.

Il TESTO UNICO AMBIENTALE così aggiornato con i decreti 4/2008 e 128/2010 definisce, all'art.5 comma 1 la VAS:
"valutazione ambientale di piani e programmi, nel seguito valutazione ambientale strategica, di seguito VAS: il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al titolo II della seconda parte del presente decreto, lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio;"
e all'art 12 la Verifica di assoggettabilità alla VAS:

"Verifica di assoggettabilità
1.Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, ((commi 3 e 3-bis)), l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, ((su supporto informatico ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo,)), un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.
2.L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.
3.Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.
4.L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

5.Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico. ((6. La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 o alla VAS di cui agli artt. da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati)).

1.3 Norme di livello regionale

LEGGE REGIONALE n. 40 del 14 dicembre 1998

Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione

(B.U.17 Dicembre 1998, n. 50)

La legge 40, all'art. 20 dice:

"Compatibilità ambientale di piani e programmi

1. Gli strumenti di programmazione e pianificazione, che rientrano nel processo decisionale relativo all'assetto territoriale e che costituiscono il quadro di riferimento per le successive decisioni d'autorizzazione, sono predisposti in coerenza con gli obiettivi di tutela ambientale stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali, delle normative comunitarie, delle leggi e degli atti di indirizzo nazionali e regionali, e sono studiati ed organizzati sulla base di analisi di compatibilità ambientale. 2. Al fine di evidenziare il conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1, i piani e i programmi di cui al medesimo comma e le loro varianti sostanziali contengono all'interno della relazione generale le informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale come specificate all'allegato F. L'analisi condotta valuta gli effetti, diretti e indiretti, dell'attuazione del piano o del programma sull'uomo, la fauna, la flora, il suolo e il sottosuolo, le acque superficiali e sotterranee, l'aria, il clima, il paesaggio, l'ambiente urbano e rurale, il patrimonio storico, artistico e culturale, e sulle loro reciproche interazioni, in relazione al livello di dettaglio del piano o del programma e fornisce indicazioni per le successive fasi di attuazione.

CIRCOLARE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2003, n. 1/PET

Indicante i termini operativi per l'applicazione dell'art. 20 e del correlato Allegato F della L.R. 40/1998,essa definisce in dettaglio i contenuti della relazione di compatibilità ambientale, con particolare riferimento agli strumenti urbanistici comunali.

In attesa dell'adeguamento dell'ordinamento regionale alla norma nazionale, viene emanata la

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 giugno 2008, n. 12-8931 - D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi.

Definisce i passaggi procedurali da seguire per il processo di valutazione ambientale strategica in due allegati:

- "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica";
- "Indirizzi specifici per la pianificazione urbanistica".

L.R. 3/2013 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia"

Modifica le procedure di formazione e approvazione dei piani regolatori generali e relative varianti. L'approvazione degli strumenti urbanistici comunali avviene secondo la procedura di co-pianificazione tra Regione, Provincia e Comune, coordinando aspetti urbanistici e ambientali.

L.R. 17/2013 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013", Capo II, artt. 2-8

Introduce ulteriori modifiche al nuovo testo della L.R. 56/1977 a seguito del ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri avanti la Corte Costituzionale e per migliorare la fase attuativa della L.R. 3/2013.

La Regione Piemonte, con gli ultimi aggiornamenti della L.R. 56/1977 ha di fatto raccordato la normativa previgente inglobando le prescrizioni in materia di V.A.S. all'interno del testo, come di seguito meglio descritto.

All'art. 3 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. si riporta:

"1. Gli strumenti di pianificazione e le loro varianti garantiscono che le scelte di governo del territorio in essi contenute siano indirizzate alla sostenibilità ambientale, valutandone gli effetti ambientali producibili dalle azioni in progetto, in relazione agli aspetti territoriali, sociali ed economici tenuto conto delle analisi alternative compresa l'opzione zero e alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano.

2. In conformità alla normativa comunitaria, statale e regionale in materia di VAS, gli strumenti di pianificazione di cui alla presente legge contengono specifici obiettivi di qualità ambientale, riferiti alle rispettive scale di influenza; al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole tali strumenti sono formati e approvati tenendo conto del processo di VAS, in applicazione delle disposizioni di cui alla presente legge. 3. Per gli strumenti di pianificazione di cui alla presente legge, se non diversamente specificato, la VAS, ai sensi e nel rispetto della normativa in materia, si svolge in modo integrato con le procedure previste dalla presente legge, sulla base di idonea

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

documentazione tecnica predisposta dal soggetto proponente il piano e tenendo conto delle risultanze emerse dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dai contributi del processo partecipativo; la VAS, se attivata, prosegue durante la gestione del piano con il monitoraggio degli effetti ambientali conseguenti alla sua attuazione.

4. Per gli strumenti di pianificazione a livello comunale la VAS, se non espressamente esclusa, si articola nelle seguenti fasi:

a) redazione del documento preliminare;

b) eventuale verifica di assoggettabilità

c) specificazione dei contenuti del rapporto ambientale

d) redazione del rapporto ambientale, del piano di monitoraggio e della sintesi non tecnica;

e) espressione del parere motivato, da rendere prima dell'approvazione dello strumento

f) redazione della dichiarazione di sintesi, che costituisce parte integrante della deliberazione conclusiva di approvazione

g) monitoraggio degli effetti ambientali conseguenti all'attuazione dello strumento."

e ancora

" 7. Per gli strumenti di pianificazione di cui alla presente legge, l'autorità competente alla VAS è individuata nell'amministrazione preposta all'approvazione del piano, purché dotata di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della normativa regionale vigente; gli enti non dotati di tale struttura svolgono la funzione di autorità competente alla VAS avvalendosi della struttura tecnica con le competenze sopra previste della Regione o della provincia o della città metropolitana di appartenenza o di altra amministrazione locale, anche facendo ricorso a forme associate di esercizio delle funzioni."

L'Amministrazione comunale, pertanto prima di procedere all'adozione della variante semplificata, trasmette la presente Relazione tecnica di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. all'Organo Tecnico Comunale al fine di acquisirne il relativo parere, il quale provvederà all'avvio del procedimento di valutazione nonché alla pubblicazione della relativa documentazione sul portale comunale.

In ultimo, la recente

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

D.G.R. n. 25-29771 del 29.02.2016 “Disposizioni per l’integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)”

Specifica disposizioni per lo svolgimento integrato dei procedimenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di VAS. Contiene indicazioni in merito all’ambito di applicazione della VAS, ai soggetti coinvolti, alla documentazione necessaria, alle funzioni dell’Organo tecnico, all’avvalimento da parte delle Amministrazioni comunali, al coordinamento tra procedure ambientali, dettagliando mediante schemi i passaggi procedurali relativi agli iter di approvazione e valutazione delle differenti tipologie di piano.

Nello specifico, in riferimento alla presente variante semplificata, la DGR fornisce, all’Allegato 1, parte seconda “Iter dei procedimenti integrati” alla lettera k. “Procedimento integrato per l’approvazione delle Varianti semplificate al P.R.G.

art. 17 bis”, specifiche indicazioni in merito alla correlazione tra le fasi urbanistiche e valutative delle varianti quali quella in esame.

La presente Relazione è intesa dunque quale strumento di analisi e valutazione contenente le informazioni ed i dati necessari all’accertamento della probabilità di effetti significativi sull’ambiente conseguenti all’attuazione della variante di piano al fine di adottare, sentito il parere dei soggetti competenti in materia ambientale, la decisione di sottoporre, o escludere, la variante alle fasi di valutazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

L’autorità competente per la Vas della variante in oggetto è individuata nell’amministrazione responsabile dei procedimenti urbanistici di cui all’art. 17bis, comma 10 della L.R. 56/77, e come precedentemente descritto nei paragrafi precedenti, è individuata nell’Organo Tecnico Comunale nella figura del responsabile dell’area Lavori Pubblici e Cave, o suo delegato.

Si riporta lo schema tipo per l’integrazione delle fasi di Vas prevede:

(si riporta l’estratto della DGR alla lettera k)

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

Il soggetto proponente l'opera o l'intervento, pubblico o privato, presenta la proposta, comprensiva degli elaborati di variante urbanistica e **del documento tecnico per la** fase di **verifica** VAS

Il responsabile del procedimento individuato, verificata la procedibilità tecnica della proposta e la completezza degli atti ricevuti, convoca la 1° seduta della conferenza dei servizi per l'esame della variante urbanistica, non prima di **15 gg** dalla trasmissione degli elaborati [11]

La conferenza si esprime entro 30 gg dalla prima seduta.
Ad essa partecipano il comune o i comuni interessati, la Provincia, la Città metropolitana e la Regione e gli altri enti o soggetti, **compresi i soggetti con competenza ambientale,** che devono fornire il parere di competenza, anche in merito alla verifica di VAS

Sulla base anche delle osservazioni e dei contributi della conferenza, l'autorità competente per la VAS **emette il provvedimento di verifica entro il termine massimo di 90 gg** dall'invio del materiale ai soggetti con competenza ambientale; in caso di necessità di avvio della fase di valutazione utilizza gli elementi forniti dai soggetti con competenza ambientale consultati per svolgere la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale.
Il provvedimento è reso pubblico sul sito informatico del Comune (art 12, c 5, d.lgs. 152/2006)

NO VALUTAZIONE	SI VALUTAZIONE	
La conferenza dà mandato al responsabile del procedimento per la pubblicazione del progetto dell'intervento e della variante urbanistica, comprensiva delle eventuali condizioni poste dalla conferenza e dagli esiti della fase di verifica, sul sito informatico dell'ente responsabile per **15+15 gg** per le osservazioni	Il soggetto proponente predispone il Rapporto ambientale e la sintesi non tecnica e modifica gli elaborati anche sulla base delle eventuali modifiche richieste dalla conferenza	
Il responsabile trasmette le osservazioni ricevute e il provvedimento di verifica ai componenti della conferenza e convoca la 2° seduta per la valutazione delle osservazioni e l'espressione dei vari pareri in merito al progetto e alla variante	Il responsabile del procedimento	
La conferenza si esprime in via ordinaria entro i successivi **30 gg** dal termine delle osservazioni e approva il progetto e la relativa variante (a seconda dei casi occorre la ratifica del Consiglio comunale)	**pubblica** sul sito informatico dell'ente responsabile la variante, il RA e la sintesi non tecnica per **60 gg** per le osservazioni sia ai fini urbanistici che della procedura di VAS (termine fissato dal Dlgs. 152/2006)	comunica l'avvenuta pubblicazione e le modalità di accesso ai documenti, ai soggetti competenti in materia ambientale che **entro 60 gg** esprimono il parere di competenza (termine fissato dal Dlgs. 152/2006)
La variante è efficace in seguito alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione	Il responsabile trasmette le osservazioni ricevute ai componenti della conferenza e convoca la 2° seduta per la valutazione delle osservazioni urbanistiche e ambientali (finalizzate al parere motivato) e l'espressione dei vari pareri in merito al progetto e alla variante e agli aspetti di Valutazione ambientale, **compresi quelli dei soggetti con competenza ambientale**	
	L'autorità competente per la VAS **emette il parere motivato entro i termini concordati in conferenza**	
	Il soggetto/autorità proponente e l'autorità competente per la VAS procedono alla revisione del piano, anche ai sensi dell'art. 15, comma 2 del d.lgs. 152/2006, e predispongono gli elaborati per l'approvazione, comprensivi della dichiarazione di sintesi e del piano di monitoraggio	

NOTA BENE: Sdoppiamento della seconda seduta della conferenza, fase non disciplinata dalla legge, necessaria per l'espressione del parere motivato da parte dell'autorità competente prima dell'approvazione

Il responsabile del procedimento convoca la seduta conclusiva della conferenza che si esprime in via definitiva e approva il progetto e la relativa variante, comprensiva della dichiarazione di sintesi e del piano di monitoraggio, dando atto di aver recepito gli esiti della conferenza e il parere motivato (a seconda dei casi occorre la ratifica del Consiglio comunale)

La variante è efficace in seguito alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

SITUAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Premesso che in Relazione Illustrativa e agli elaborati grafici della presente proposta di Variante semplificata vengono descritti i contenuti e i presupposti per la Variante stessa, si ricorda che la strumentazione urbanistica vigente è il Piano Regolatore Generale approvato, ai sensi della L.R. 05/12/1977 n.56 e s.m.i., con deliberazione della Giunta Regionale n. 113-26612 del 7 febbraio 1989, lo stesso è stato sottoposto a successive varianti parziali approvate fino alla n. XLII e in corso di approvazione fino alla XLIII.

L'area in oggetto è contrassegnata come area normativa 4 F:B: FRENCIA ed è contraddistinta come area produttiva regolamentata dall'ART. 18/2 - AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE ESISTENTI RICADENTI IN AREE OMOGENEE NON PERTINENTI con specifica scheda normativa all'interno delle NTA (4 F.B. FRENCIA)

STATO DEI LUOGHI E OBBIETTIVI DELLA VARIANTE IN OGGETTO

Le modifiche riguardano la riconfigurazione e l'ampliamento dell'area 4. F.B. Frencia attualmente con una superficie di mq. 14500 e individuata sui seguenti mappali in proprietà:

F. n. 70 mappali 731 (parte), 764, 248 (parte), 906, 907, 818, 820, 516, 517, 845, 846, 847, 848

La variante prevede la riconfigurazione dell'area produttivo artigianale e l'ampliamento della stessa, fino al raggiungimento di 17.940 mq comprendendo i seguenti mappali:

F. 70, mappali 731 (parte), 763, 764, 248, 906, 907, 818, 820, 516, 517, 845, 847, 1052, 1053

Le modifiche da apportare alle NTA ed alla cartografia di PRG sono di seguito elencate:

Norme Tecniche di Attuazione

Vengono apportate modifiche alla scheda normativa riguardante l'area F.B.FRENCIA nell'ambito dell'art. 18/2 AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE EISTENTI RICADENTI IN AREE OMOGENEE NON PERTINENTI

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

ILLUSTRAZIONE DELLA VARIANTE, DELLE INTEGRAZIONI E DELLE MODIFICHE PROPOSTE

DOCUMENTAZIONE DELLA SITUAZIONE VIGENTE

-ESTRATTO DAL PRGC VIGENTE, relativamente all'area interessata dalle modifiche;

-ESTRATTO DALLE NORME TECNICHE VIGENTI, inerenti le disposizioni sulle aree interessate dalle modifiche.

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020



Fig.1 – Ortofoto: individuazione dell'area normativa F.B. FRENCIA **attuale**

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020



Fig.2 – Estratto di P.R.G.C. - situazione attuale - scala 1:5000

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

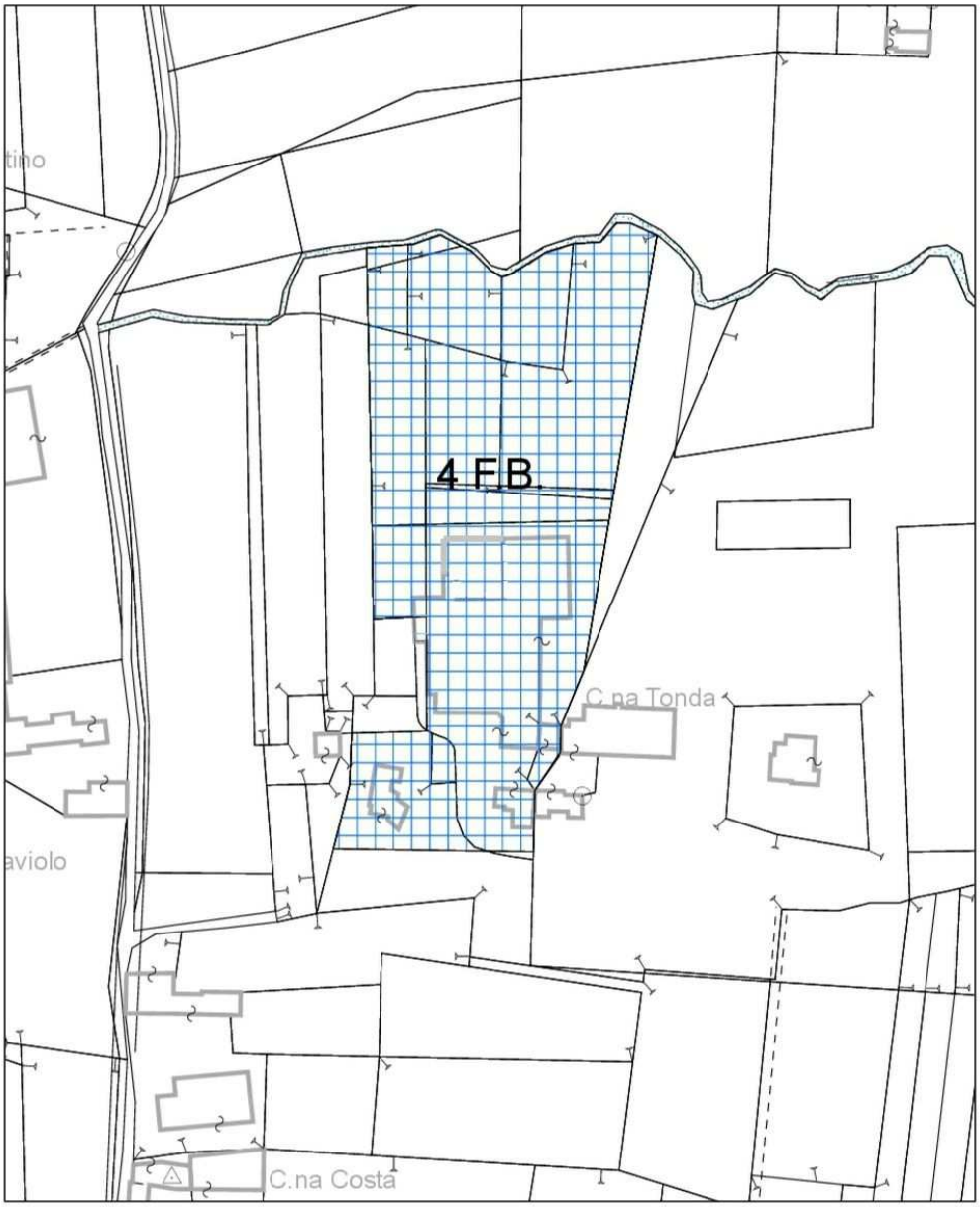


Fig.3 – Estratto di P.R.G.C. – Individuazione Area Normativa 4 F.B. FRENCIA – scala 1:2000

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

LEGENDA TAVOLE DI P.R.G.C.



Fig.4 – Estratto di P.R.G.C. – Legenda

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

ART. 18/2 - AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE ESISTENTI RICADENTI IN AREE OMOGENEE NON PERTINENTI

1 Il P.R.G.C. individua, perimetra e definisce normativamente tutte le unità produttive in attività e insediate su aree consistenti e presenti sul territorio comunale.

Tali aree produttive vengono proposte in schede normative. Le aziende interessate sono le seguenti:

- scheda normativa n° 1 A.I.P. in cartografia 1 A. I.P.
- scheda normativa n° 2 SELMART in cartografia 2 SELMART;
- scheda normativa n° 3 AIMAR G.B. in cartografia 3 A.G.B.;
- **scheda normativa n° 4 FRENCIA B. in cartografia 4 F.B.;**
- scheda normativa n° 5 CAFFARO G. in cartografia 5 C.G.;
- scheda normativa n° 6 GARELLO M. in cartografia 6 G.M.
- scheda normativa n° 7 F.S in cartografia 7 F.S.;
- scheda normativa n° 8 ROSSA in cartografia 8 R.F. ;
- scheda normativa n° 9 QUAGLIA in cartografia 9 Q. M.;
- scheda normativa n°10 RIBODINO in cartografica 10 R.D.

2. Le eventuali destinazioni commerciali previste dalle norme e dalle schede specifiche d'area sono da intendersi quali esercizi di vicinato per tutti quegli ambiti esterni agli addensamenti e alle localizzazioni commerciali, come riportate negli elaborati grafici di PRGC, in attuazione di quanto approvato dalla Delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 16/11/2006. Per gli ambiti compresi nei limiti degli addensamenti e localizzazioni le destinazioni commerciali possono assumere la tipologia ammessa per i comuni intermedi come riportato dalla tabella 4 dell'art. 17 dell'allegato A alla DCR n. 563-13414 del 1999, come aggiornata dalla Delibera di Consiglio Regionale n. 59-10831 del 24.03.2006.

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

4 F.B. FRENCIA- NORMATIVA

DELIMITAZIONE DELL'UNITA' D'INTERVENTO: 14.500 mq Foglio 70 Mappali 248 (parte) 251,2,513,516,517,764,731 (parte) 88, 820	
PREVISIONI DI DESTINAZIONI D'USO	prevalente: artigianale (meccanico, scatolare, rifinitore) pertinenziale: abitativa, terziaria, commerciale e attività di supporto tecnico del settore esclusivamente legate al ciclo produttivo della destinazione prevalente, impianti e infrastrutture, servizi sociali pubblici e servizi privati di interesse pubblico
PREVISIONI DI CONSISTENZA INSEDIATIVA	rapporto di copertura: 15,145% (0,15145 mq/mq) numero di piano fuori terra: 2 altezza 7.50 m abitazione custode : max 150 mq di superficie utile
PREVISIONE DI DOTAZIONE INSEDIATIVA	art. 21, punto 2 comma 2: (10% della superficie territoriale dell'unità d'intervento da individuarsi in aree di servizio di PRGC. (per le attività commerciali, direzionali, si prescrive l'applicazione della'rt. 21, comma 1, punto 3.2, comma L.R n. 56/77 e s.m.i) Parcheggi privati: 4 mq per ogni addetto teorico e comunque nel rispetto della L. 122/89 (parcheggi da individuarsi nell'area di unità dell'intervento)
PREVISIONI DI LIMITAZIONI D'INTERVENTO	distanza dai confini: min 5.00 mt *fascia di rispetto idrografica: 15 mt dalle sponde del Rio Chialvetta*. Confrontanza: pari all'altezza del fabbricato più alto Allineamenti: in atto
CONDIZIONI ATTUATIVE	Permesso di costruire, denuncia di inizio attività
PREVISIONI DI TIPO D'INTERVENTI ATTUATIVI	Manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo, ristrutturazione di tipo A e B, ampliamento e nuova costruzione, sempre nei limiti del rapporto di copertura. *La nuova edificazione deve comunque avvenire sull'originaria area 4 F.B., individuata catastalmente al F.70 mappali n. 248 (parte), 517, 731 (parte), 764, mentre l'area in ampliamento, individuata catastalmente al F.70 mappali n. 251, 512, 513, 516, 818,*

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

	820, deve essere utilizzata esclusivamente per lo stoccaggio dei materiali (grezzi e lavorati), non essendo consentita la realizzazione di alcun tipo di costruzione, mentre è possibile la sistemazione dei piani di posa utilizzando esclusivamente materiali sciolti mai conglomerati; nei pressi del confine di tale area deve essere realizzata la piantumazione di idonee essenze arboree a medio fusto tali da costituire barriera naturale di mitigazione visiva e di contenimento contro la propagazione di rumori e/o polveri verso le aree agricole; la recinzione di tale area deve essere di tipo trasparente e non creare ulteriore impatto ambientale; non potrà essere trasformata e utilizzata in alcun modo la fascia di rispetto idrografica.

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

DOCUMENTAZIONE DELLA SITUAZIONE MODIFICATA

-ESTRATTO DAL PRGC VIGENTE, con riferimento agli ambiti urbanistici modificati dalla Variante;

- ESTRATTO DALLE NORME TECNICHE VIGENTI, inerenti le disposizioni sulle aree interessate dalle modifiche

Le modifiche apportate sono state evidenziate con i seguenti caratteri: *qwertyuiopasdfghjklòzxcvbnmQWERTYUIOPASDFGHJKLòZXCVBNM1234567890*

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020



Fig.5 – Ortofoto- individuazione dell'area normativa F.B. FRENCIA in VARIANTE

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

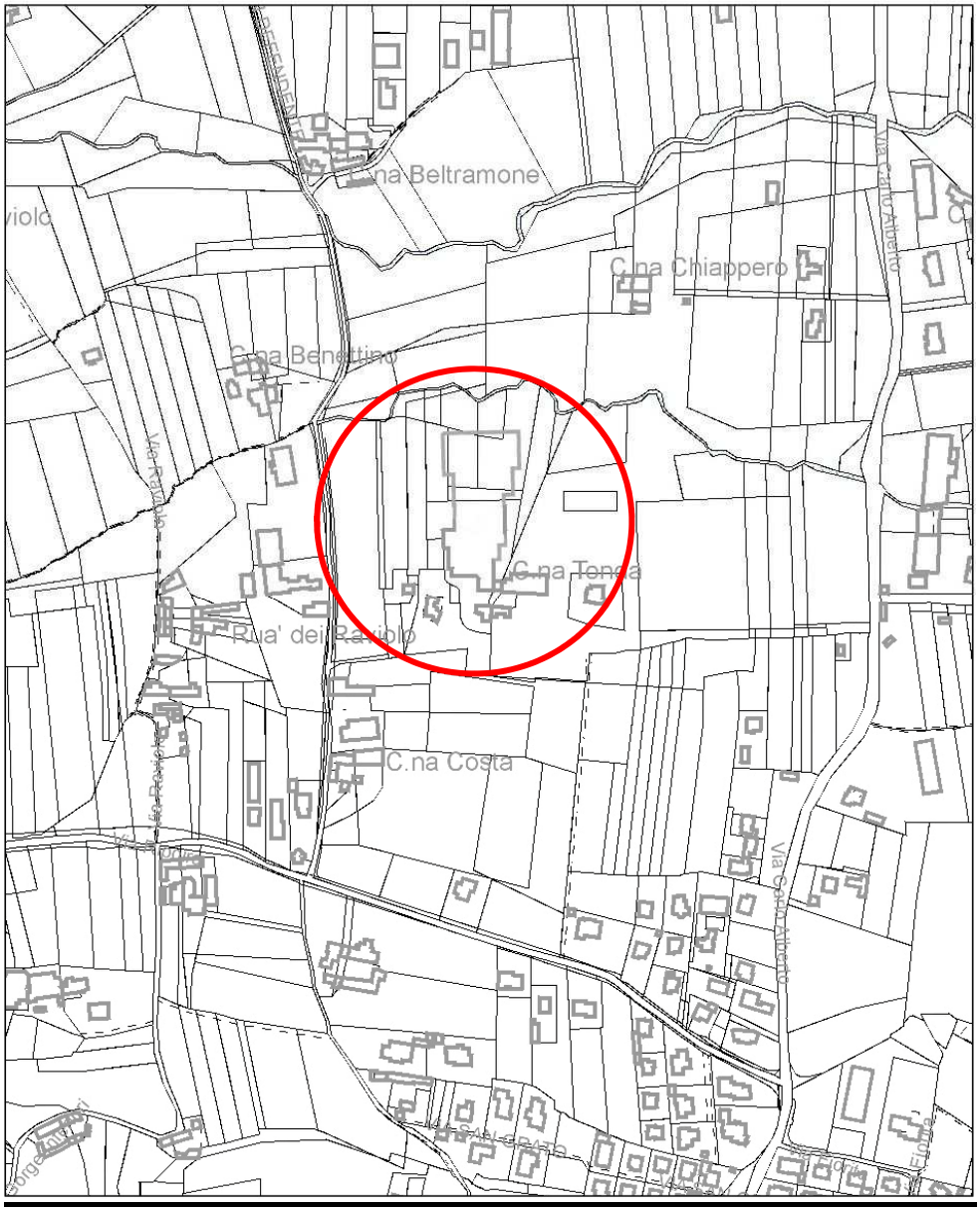


Fig. 6 – Estratto di P.R.G.C. - situazione in VARIANTE- scala 1:5000

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

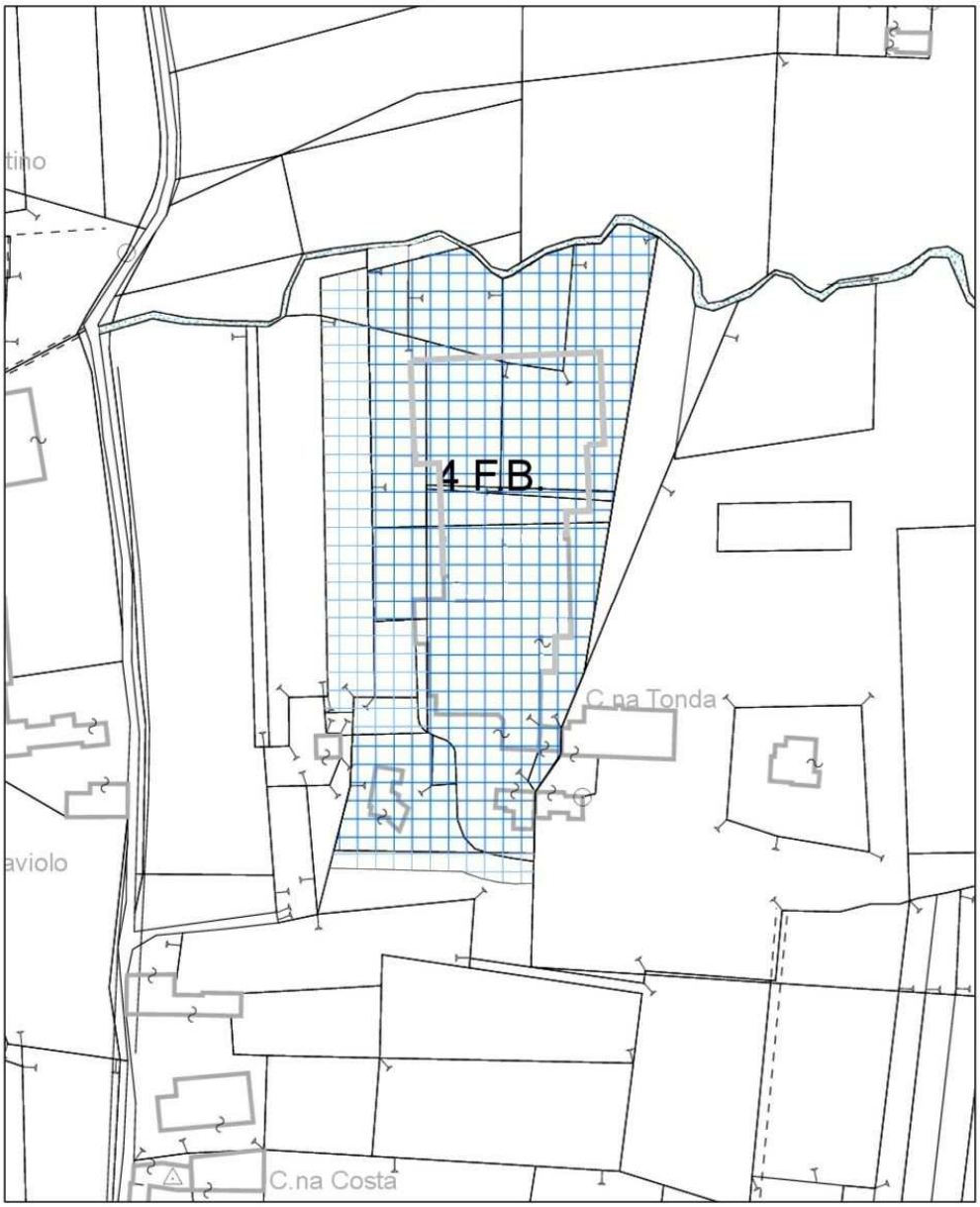


Fig. 7 – Estratto di P.R.G.C. - situazione in VARIANTE- scala 1:2000

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

LEGENDA TAVOLE DI P.R.G.C.



Fig.8 – Estratto di P.R.G.C. – Legenda

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

ART. 18/2 - AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE ESISTENTI RICADENTI IN AREE OMOGENEE NON PERTINENTI

1 Il P.R.G.C. individua, perimetra e definisce normativamente tutte le unità produttive in attività e insediate su aree consistenti e presenti sul territorio comunale.

Tali aree produttive vengono proposte in schede normative. Le aziende interessate sono le seguenti:

- scheda normativa n° 1 A.I.P. in cartografia 1 A. I.P.
- scheda normativa n° 2 SELMART in cartografia 2 SELMART;
- scheda normativa n° 3 AIMAR G.B. in cartografia 3 A.G.B.;
- **scheda normativa n° 4 FRENCIA B. in cartografia 4 F.B.;**
- scheda normativa n° 5 CAFFARO G. in cartografia 5 C.G.;
- scheda normativa n° 6 GARELLO M. in cartografia 6 G.M.
- scheda normativa n° 7 F.S in cartografia 7 F.S.;
- scheda normativa n° 8 ROSSA in cartografia 8 R.F. ;
- scheda normativa n° 9 QUAGLIA in cartografia 9 Q. M.;
- scheda normativa n°10 RIBODINO in cartografica 10 R.D.

2. Le eventuali destinazioni commerciali previste dalle norme e dalle schede specifiche d'area sono da intendersi quali esercizi di vicinato per tutti quegli ambiti esterni agli addensamenti e alle localizzazioni commerciali, come riportate negli elaborati grafici di PRGC, in attuazione di quanto approvato dalla Delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 16/11/2006. Per gli ambiti compresi nei limiti degli addensamenti e localizzazioni le destinazioni commerciali possono assumere la tipologia ammessa per i comuni intermedi come riportato dalla tabella 4 dell'art. 17 dell'allegato A alla DCR n. 563-13414 del 1999, come aggiornata dalla Delibera di Consiglio Regionale n. 59-10831 del 24.03.2006.

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

4 F.B. FRENCIA- NORMATIVA

DELIMITAZIONE DELL'UNITA' D'INTERVENTO: 17.940 mq Foglio 70 Mappali 731 (parte), 764, 248, 906, 907, 818, 820, 516, 517, 845, 847, 763, 1052, 1053	
PREVISIONI DI DESTINAZIONI D'USO	prevalente: artigianale (meccanico, scatolare, rifinitore) pertinenziale: abitativa, terziaria, commerciale e attività di supporto tecnico del settore esclusivamente legate al ciclo produttivo della destinazione prevalente, impianti e infrastrutture, servizi sociali pubblici e servizi privati di interesse pubblico
PREVISIONI DI CONSISTENZA INSEDIATIVA	rapporto di copertura: 34,895% (0,34895 mq/mq) numero di piano fuori terra: 2 altezza 7.50 m abitazione custode : max 150 mq di superficie utile
PREVISIONE DI DOTAZIONE INSEDIATIVA	art. 21, punto 2 comma 2: (10% della superficie territoriale dell'unità d'intervento da individuarsi in aree di servizio di PRGC. (per le attività commerciali, direzionali, si prescrive l'applicazione della'rt. 21, comma 1, punto 3.2, comma L.R n. 56/77 e s.m.i) Parcheggi privati: 4 mq per ogni addetto teorico e comunque nel rispetto della L. 122/89 (parcheggi da individuarsi nell'area di unità dell'intervento)
PREVISIONI DI LIMITAZIONI D'INTERVENTO	distanza dai confini: min 5.00 mt fascia di rispetto idrografica: 15 mt dalle sponde del Rio Chialvetta. Confrontanza: pari all'altezza del fabbricato più alto Allineamenti: in atto
CONDIZIONI ATTUATIVE	Permesso di Costruire Convenzionato, nuove edificazioni e ampliamenti; Permesso di Costruire, SCIA, CILA per le altre tipologie di intervento previste sui fabbricati esistenti
PREVISIONI DI TIPO D'INTERVENTI ATTUATIVI	Manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo, ristrutturazione di tipo A e B, ampliamento e nuova costruzione, sempre nei limiti del rapporto di copertura. *La nuova edificazione deve comunque avvenire nell'ambito dell'area 4 F.B., individuata catastalmente al F.70 731 (parte), 764, 248, 906, 907, 818, 820, 516, 517, 845, 847, 763, 1052,1053; non sono*

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

	previste superfici in dismissione ma la sola monetizzazione dell'area corrispondente al 10% della superficie territoriale; le recinzioni dell'area dovranno essere del tipo aperto (pannelli grigliati) al fine di mitigare l'impatto ambientale; nei pressi del confine dell'area deve essere realizzata la piantumazione di idonee essenze arboree a medio fusto (lato ovest e nord) tali da costituire barriera naturale di mitigazione visiva e di contenimento contro la propagazione di rumori e/o polveri verso le aree agricole nel rispetto del codice civile e regolamenti comunali; verso il lato sud dell'area, ove lo spazio a disposizione non lo consenta, deve essere realizzata una barriera verde costituita da essenze rampicanti sulla recinzione anche per quanto riguarda il tratto corrispondente all'edificazione esistente; sono da prevedersi colorazioni tenui dell'edificato sia in ampliamento che dell'esistente, tali da non creare ulteriore impatto ambientale; non potrà essere trasformata e utilizzata in alcun modo la fascia di rispetto idrografica.

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

VINCOLI

In base al vigente P.R.G.C. e i piani sovraordinati, la zona in oggetto risulta essere sottoposta ai seguenti vincoli:

VINCOLO PAESAGGISTICO

Analizzando la Carta dei Vincoli Paesaggistici del Piano Paesaggistico Regionale, si evince che l'area in oggetto risulta non oggetto di vincoli paesaggistici

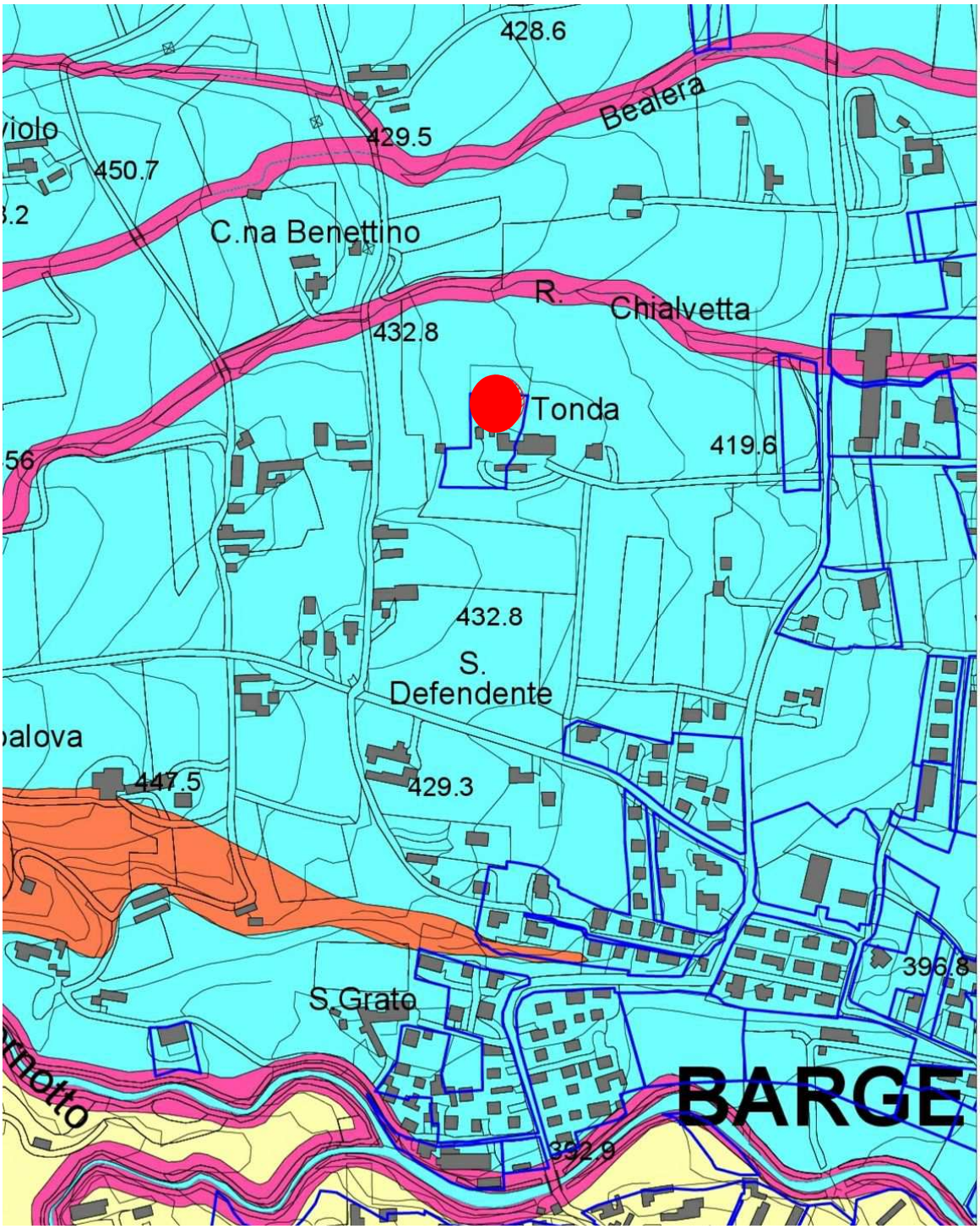
VINCOLO IROGEOLOGICO

Le modifiche proposte nella Variante riguardano il riconoscimento dell'area produttiva che è già stata definita dal punto di vista geomorfologica nella cartografia di PAI allegata al PRGC.
Si allega l'estratto della Carta di Sintesi con l'individuazione dell'area, che è stata già indagata dal punto di vista geomorfologico, riscontrandone l'idoneità all'utilizzo come dalla specifica Relazione Geomorfologica allegata alla presente variante in cui sono riportate le specifiche prescrizioni relative all'area di intervento.

Alla luce delle verifiche eseguite si conclude che l'ipotesi di variante è compatibile e coerente con le indicazioni relative alla caratterizzazione geomorfologica del sito.

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

Estratto Carta di Sintesi



Area oggetto di intervento

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

CLASSE I – Porzioni di territorio edificate e non edificate nelle quali non sussistono particolari condizioni di pericolosità. – *edificabili senza condizionamenti e prescrizioni.*

CLASSE II_1 – Porzioni di territorio edificate e non edificate nelle quali sussistono condizioni di moderata pericolosità geomorfologica. – *edificabili previo studio geomorfologico di dettaglio.*

CLASSE II_2 - Porzioni di territorio edificate e non edificate nelle quali sussistono condizioni di moderata pericolosità legate all'oscillazione della falda sino a quote prossime al piano campagna. – *edificabili con eventuali limitazioni legate alla soggiacenza della falda.*

CLASSE II_3 - Porzioni di territorio edificate e non edificate nelle quali sussistono condizioni di moderata pericolosità legate alla attività del reticolato idrografico minore o alla presenza di manufatti di attraversamento non sufficientemente dimensionati; aree poste in Fascia C dell'Autorità di Bacino. – *edificabili dopo verifica puntuale.*

CLASSE II_4 – Aree di possibile inondazione per collasso dei bacini artificiali – *è vietata la realizzazione di piani interrati. Da sottoporre a Piano di Protezione Civile.*

CLASSE III_{a1} – Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri idrogeologici che le rendono inidonee ad eventuali insediamenti (aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia); aree poste in Fascia A e B dell'Autorità di Bacino per le quali valgono le specifiche Norme di Attuazione. – *inedificabili .*
N.B. Per il dettaglio dell'area del concentrico e della Crociera vedasi le perimetrazioni dello studio idraulico specifico.

CLASSE III_{a2} - Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici che le rendono inidonee ad eventuali insediamenti (aree dissestate, potenzialmente dissestabili, ad acclività elevata ecc..). – *inedificabili.*

CLASSE III_{b2} – Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale. – *edificabili dopo la realizzazione degli interventi.*

CLASSE III_{b3} – *Aree edificate ed inedificabili* – sull'edificato sono consentiti solo interventi che comportino un modesto incremento del carico antropico.

CLASSE $III_{Ind.}$ – Porzioni di territorio in estesi versanti montani e collinari per le quali gli elementi di pericolosità geomorfologica sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificati. Approfondite indagini allo scopo di identificare situazioni locali meno pericolose sono rinviate ad eventuali future varianti di piano.

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

L'attuale Piano di Classificazione Acustica prevede per l'area agricola in oggetto la classe acustica III, L'ampliamento porta all'inserimento dell'area oggetto dell'intervento in classe IV.

Il passaggio di classe non viene a creare criticità e risulta acusticamente compatibile, in quanto non sono presenti ricettori sensibili in prossimità dell'ampliamento proposto. Sarà comunque compito del Comune provvedere a richiedere, prima del rilascio del Permesso di Costruire, alla ditta interessata all'ampliamento, una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, ai sensi dell'art. 10, L.R. 52/2000 redatta da tecnico competente in acustica ambientale, secondo le indicazioni della D.G.R. 02.02.2004 n. 9-11616, al fine di fornire gli elementi necessari per prevedere in modo più accurato possibile gli effetti acustici derivanti dalla realizzazione dell'opera in progetto e dal suo esercizio in corrispondenza dei ricettori sensibili.

Tali elementi dovranno garantire il rispetto dei limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di BARGE (CN).

ESTRATTO DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA VIGENTE



Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

ESTRATTO DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DOPO L'INTERVENTO



In base alle considerazioni e alle prescrizioni previste ai punti precedenti, si può ragionevolmente dedurre che l'intervento di variante al P.R.G.C. risulta acusticamente compatibile.

VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON I PIANI SOVRAORDINATI

L'insieme dei piani che incidono sul contesto nel quale si inserisce la proposta di Variante, costituiscono il quadro di riferimento per la determinazione di indirizzi di sostenibilità e condizionamenti di interesse per il caso in oggetto.

L'esame della collocazione della proposta di progetto in tale sistema è finalizzata a stabilirne la rilevanza e la relativa correlazione.

Si è proceduto, pertanto, all'analisi dei piani sovraordinati definiti per il governo del territorio, al fine di individuare specifici indirizzi di sostenibilità ed eventuali condizionamenti da portare all'attenzione del processo decisionale e per verificare il relativo grado di integrazione nella Proposta di Variante.

Vengono pertanto valutati i seguenti strumenti di pianificazione:

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

- Piano Territoriale Regionale (PTR), comprendente a sua volta, a livello di indirizzo e condizionamento, il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) ed Il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP).

PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)

Il Piano Territoriale Regionale sulla base del quale viene condotta l'analisi, è quello in vigore dal 2011, approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio.

Il PTR definisce le strategie e gli obiettivi di livello regionale, affidandone l'attuazione, attraverso momenti di verifica e di confronto, agli enti che operano a scala provinciale e locale; stabilisce le azioni da intraprendere da parte dei diversi soggetti della pianificazione, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e competenza, per dare attuazione alle finalità del PTR stesso.

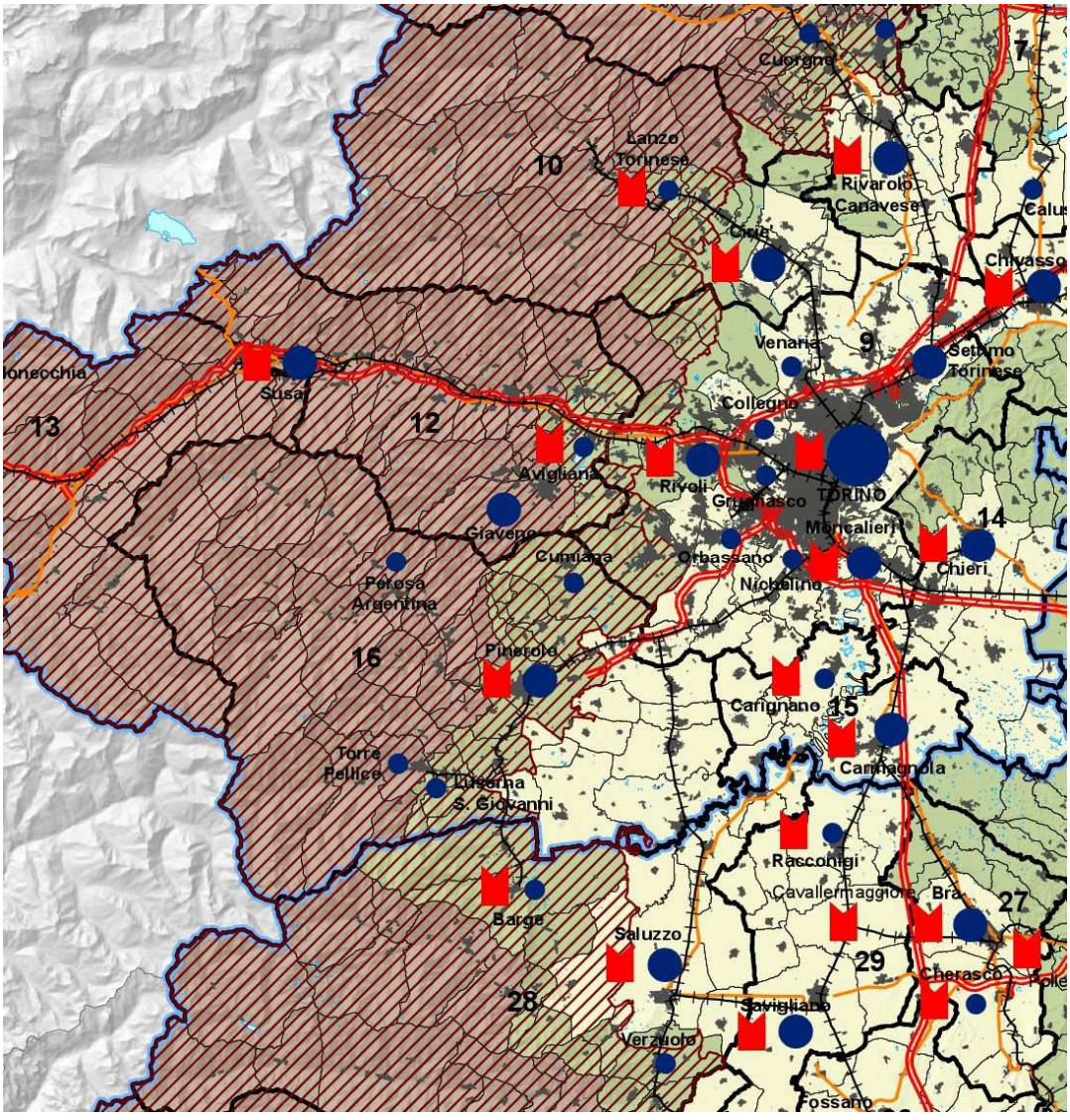


Fig.8 – Estratto Piano Territoriale Regionale (PTR)

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020



All'interno della Tavola di Progetto viene evidenziato come l'area di intervento sia contenuta interamente nei *territori montani* di cui alla L.R. 16/99 e s.m.i., descritti all't art. 29 delle Norme di Attuazione.

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

Art. 28. I territori di collina

[1] Il PTR assume come obiettivi prioritari per i territori di collina, così come individuati nella Tavola di progetto, la promozione dei valori, delle attività e delle potenzialità del lavoro e dell'impresa rurale e individua nelle attività economiche della produzione agro-forestale e in quelle correlate una risorsa essenziale per lo sviluppo sociale e per la qualificazione culturale e paesaggistica del territorio. Indirizzi

[2] Il piano territoriale provinciale, in approfondimento di quello regionale, definisce il perimetro dei territori interessati e, in ragione delle diverse caratteristiche degli stessi, definisce obiettivi e politiche volte a salvaguardare: la morfologia del terreno naturale e di quello conseguente alla costruzione del paesaggio agrario mediante terrazzamenti, ciglionamenti, ecc.; i boschi; le alberature diffuse (isolate, a gruppi, a filari, a macchia); il sistema idrico primario e secondario; il sistema dei pozzi e delle sorgenti; il sistema della viabilità minore; l'assetto agrario costruito; le recinzioni storiche; il sistema insediativo storico e dove presente, il sistema del trasporto su ferro con adeguati livelli di interscambio modale.

[3] Direttive

La pianificazione locale, in attuazione ed approfondimento delle politiche e delle azioni prefigurate dal piano territoriale provinciale:
definisce azioni volte a garantire: la tutela del patrimonio edilizio di impianto storico, la qualità dei servizi, il miglioramento dell'accessibilità, la valorizzazione e la fruizione delle risorse dell'insieme del patrimonio storico-artistico ed ambientale per favorire la percezione complessiva del contesto territoriale e più in generale del paesaggio;
detta norme volte a favorire il recupero delle aree e degli edifici dismessi o sottoutilizzati, la ricucitura e rimarginatura degli insediamenti esistenti impedendo la saldatura degli stessi e la costituzione di nuovi agglomerati urbani;
definisce regole compositive per eventuali ampliamenti dell'urbanizzato in sintonia con i caratteri degli insediamenti esistenti, nel rispetto della morfologia del territorio, delle peculiarità del paesaggio storico e del contesto ambientale;
incentiva l'attività agricola ammettendo il recupero o la realizzazione – stabilendo preventivamente adeguati vincoli alle possibilità di mutamento delle destinazioni d'uso - di fabbricati utili alla conduzione del fondo o per attività di trasformazione dei prodotti agricoli, con particolare riferimento a quelli tipici della zona interessata con apposita disciplina dimensionale, tipologica e localizzativa;
sostiene il reddito agricolo promovendo funzioni turistiche compatibili con il carattere di ruralità del territorio legate alla diffusione dei prodotti locali, al riorientamento delle produzioni zootecniche e all'incremento della fauna selvatica, nonché alla valorizzazione delle risorse storico - culturali

Art. 29. I territori montani

[1] Il PTR assume come riferimento per la classificazione dei territori montani la suddivisione operata

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

dal Testo unico delle leggi sulla montagna (l.r. 16/1999 e s.m.i.) così come individuati nella Tavola di progetto.

[2] Le indicazioni del presente articolo sono in riferimento ai comuni montani e si applicano anche ai territori montani dei comuni parzialmente montani come individuati dall'allegato A alla l.r. 16/1999 e s.m.i.

[3] Il governo dei territori montani, in coerenza con quanto alla normativa del PPR, assume come obiettivi strategici la tutela e la salvaguardia degli aspetti paesaggistici e ambientali, la garanzia di adeguati livelli di sicurezza per la popolazione montana, la valorizzazione e l'incentivazione delle risorse proprie del sistema montano rafforzando le sinergie tra ambiente naturale, patrimonio storico culturale, attività agro-silvo -pastorali e turismo.

[4] **Indirizzi**

[4] Il piano territoriale provinciale, in ragione dei diversi caratteri dei territori, definisce politiche ed azioni per:

a) la promozione di interventi di controllo e valorizzazione ambientale delle aree montane volti a favorire uno sviluppo compatibile fondato sul contenimento del consumo di suolo e delle espansioni insediative;
b) la mitigazione o il risanamento del dissesto idrogeologico del territorio attraverso interventi strutturali e di manutenzione estesi ai bacini idrografici interessati;
c) lo sviluppo sinergico delle attività agricole e silvo-pastorali, integrate con le attività turistiche, potenziando il turismo locale e l'agriturismo e incentivando, attraverso adeguate attrezzature e servizi, il turismo ecologico e naturalistico, il turismo escursionistico ed invernale, attraverso l'individuazione e l'attivazione di percorsi turistico-escursionistici legati alle aziende agricole e alla coltivazione dei fondi, contribuendo al recupero e alla valorizzazione della maglia viaria e dei percorsi rurali; d) garantire un efficiente rete di servizi nei diversi territori e adeguati livelli di fruibilità degli stessi;
e) la valorizzazione, dove presente, del trasporto su ferro con adeguati livelli di interscambio modale;
f) la valorizzazione delle attività artigianali tradizionali, strettamente connesse con la storia e l'economia del territorio montano.

[5] La comunità montana persegue gli obiettivi di cui al comma 3, mediante i propri strumenti di programmazione e il concorso alla formazione del piano territoriale provinciale.

[5] **Direttive**

[6] La pianificazione locale, in attuazione ed approfondimento delle politiche e delle strategie prefigurate dal piano territoriale provinciale, definisce azioni volte a garantire:

a) il contenimento di ulteriori sviluppi dei processi insediativi, con particolare riferimento a quelli di tipo lineare lungo la viabilità di interesse nazionale, regionale e provinciale e dei sistemi insediativi dei fondovalle già densamente urbanizzati;
b) la riqualificazione e la riorganizzazione funzionale del reticolo insediativo consolidato definendo tipologie edilizie, caratteri architettonici e costruttivi coerenti con la tradizione locale da applicare negli interventi di recupero e di eventuale nuova edificazione;
c) la salvaguardia del tessuto produttivo locale con particolare riferimento alle attività artigianali

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

tradizionali;

d) il potenziamento, attraverso la tutela e l'uso equilibrato delle risorse naturali, delle condizioni di redditività delle attività rurali da attuare anche mediante attività integrative quali l'agriturismo, il turismo rurale e naturalistico, la valorizzazione dell'artigianato locale e dei prodotti agro-silvo-pastorali;
e) il potenziamento delle strutture destinate all'incremento della fauna selvatica;
f) la rivitalizzazione delle borgate montane attraverso la realizzazione di interventi integrati miranti al sostegno delle attività (produttive, culturali, ambientali, di servizio) esercitate nelle stesse e al recupero architettonico e funzionale delle strutture e infrastrutture presenti nelle stesse.

La matrice territoriale sulla quale si sviluppano le componenti del piano si basa sulla suddivisione del territorio regionale in 33 Ambiti di Integrazione Territoriale (Ait); in ciascuno di essi sono rappresentate le connessioni positive e negative, attuali e potenziali, strutturali e dinamiche che devono essere oggetto di una pianificazione integrata e per essi il piano definisce percorsi strategici, seguendo cioè una logica policentrica, sfruttando in tal modo la ricchezza e la varietà dei sistemi produttivi, culturali e paesaggistici presenti nella Regione.

Il comune di Barge ricade all'interno dell'Ambito 28 Saluzzo, di cui di seguito si riporta la scheda.

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

AIT 28 - Saluzzo

Tematiche	Indirizzi
Valorizzazione del territorio	Conservazione e gestione del patrimonio ecologico-ambientale (Po, Monviso), paesaggistico, storico-architettonico (in particolare: centri storici di Saluzzo e Revello, castelli di Manta e Lagnasco, borgate alpine) e culturale (lingua e tradizioni occitane). Conservazione del patrimonio boschivo naturale della montagna, dei suoli agricoli nella pianura e tutela delle risorse idriche. Messa in sicurezza idraulica della fascia fluviale del Po e del Varaita. Controllo e riordino della dispersione urbana a nastro nella fascia pedemontana. Valorizzazione degli insediamenti produttivi attraverso attivazione di nuove APEA. Presenza di formazione secondaria e universitaria. Creazione di posti di lavoro nelle basse e medie valli (tra cui: filiera del legno e mobile) al fine di mantenere il presidio demografico nella montagna interna. Recupero della rete ferroviaria secondaria interprovinciale come sistema parametropolitano. Potenziamento della formazione scolastica superiore nel settore frutticolo, del legno-mobile e della gestione ambientale.
Risorse e produzioni primarie	Il Saluzzese pedemontano come polo di servizi gestionali, logistici, commerciali, scolastici e tecnologici dell'area della frutticoltura di qualità, che si estende anche agli AIT di Pinerolo, Savigliano e Cuneo. Zootecnia integrata nel sistema cuneese. Piani di utilizzo e governo del patrimonio forestale per l'utilizzo del legname e di biomasse per energia. Lo stesso con biogas da reflui (in rete con AIT Carmagnola, Savigliano, Fossano, Cuneo e Mondovì).
Ricerca, tecnologia, produzioni industriali	Sistema locale dell'industria e dell'artigianato del legno: promozione del distretto del mobile artistico (Saluzzo) e della filiera legno-mobile (valle Varaita). Messa in rete con le altre analoghe filiere locali della Regione, accesso a servizi di trasferimento tecnologico, formazione e design, potenziamento delle iniziative commerciali e fieristiche. Distretto del lapideo di Barge-Luserna S.G.: promozione dell'organizzazione distrettuale assieme all'AIT Pinerolo (versante della bassa valle Pellice).
Trasporti e logistica	Bretella di collegamento Saluzzo-Savigliano-Marene.
Turismo	Valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, culturale paesaggistico e naturalistico (v. sopra), inserito in circuiti turistici di eccellenza sia transfrontalieri (Queyras, Alpes de Provence), sia provinciali (montagna cuneese, Langhe). Integrazione del turismo con la promozione di produzioni tipiche locali (frutta, latticini), dell'artigianato di eccellenza e delle manifestazioni fieristiche connesse, in particolare mobili e antiquariato.

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)

Il nuovo Ppr è stato adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 20-1442 del 18 maggio 2015.

L'area interessata dalla proposta di variante è situata nella zona perimetrale dell'ambito territoriale n.48 "Piana tra Barge Bagnolo e Cavour" e dell'unità di paesaggio n. 4805 "*Barge e Bagnolo*" (art.11 norme di attuazione al piano) "*Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità*"

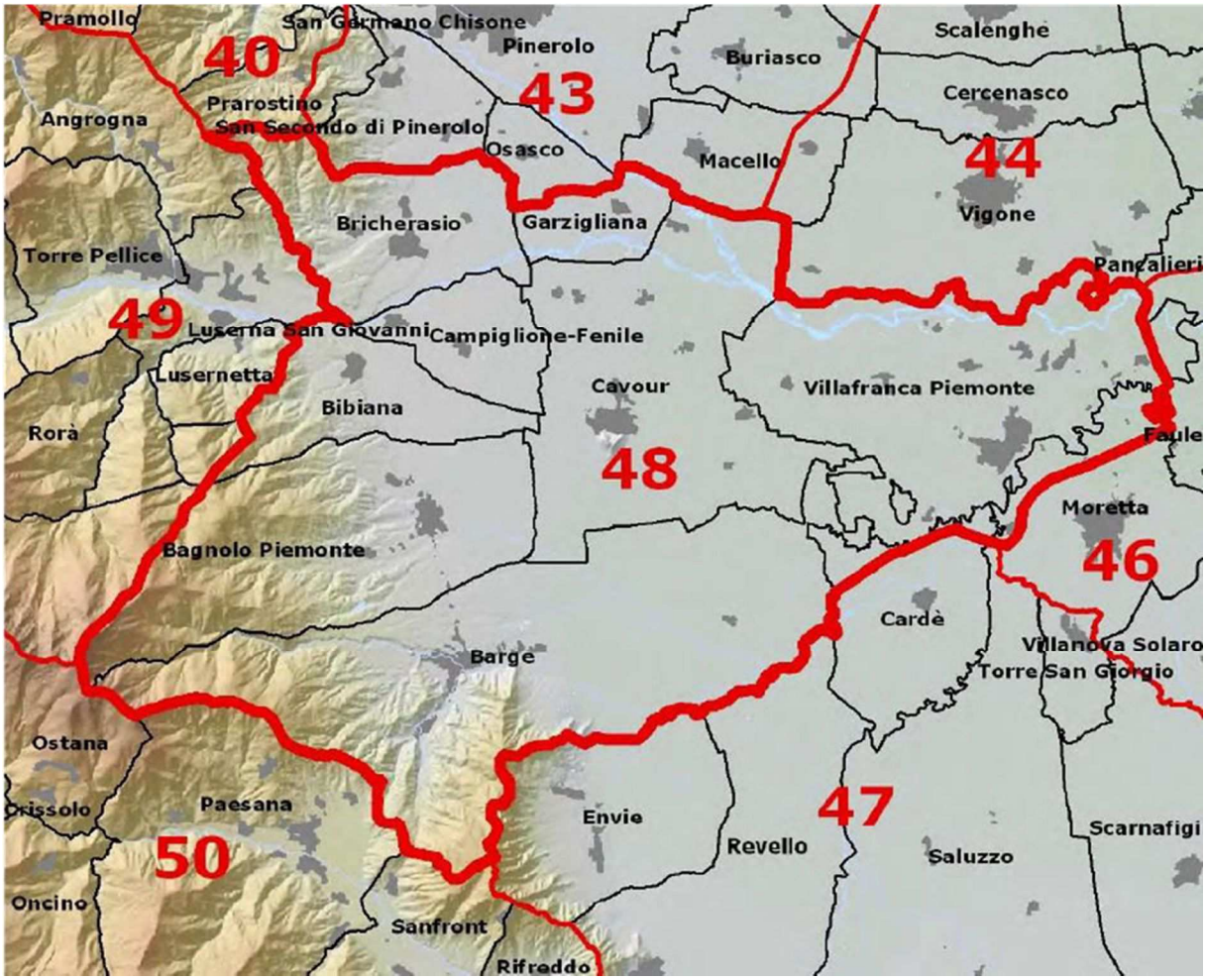


Fig.9 – Estratto Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

All'interno delle schede d'ambito e di unità sono presenti chiari riferimenti all'attività artigianali che hanno determinato nuovi insediamenti con capannoni prefabbricati, in particolare addensati lungo le principali arterie stradali in atto: si segnala che non sono presenti nella zona e nel suo intorno fattori qualificanti e caratterizzanti tipici della zona che potrebbero essere modificati dalla proposta di variante in oggetto

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

Le aree interessate dalla variante ricadono si classificano secondo il vigente PPR tavola P4.14 come:

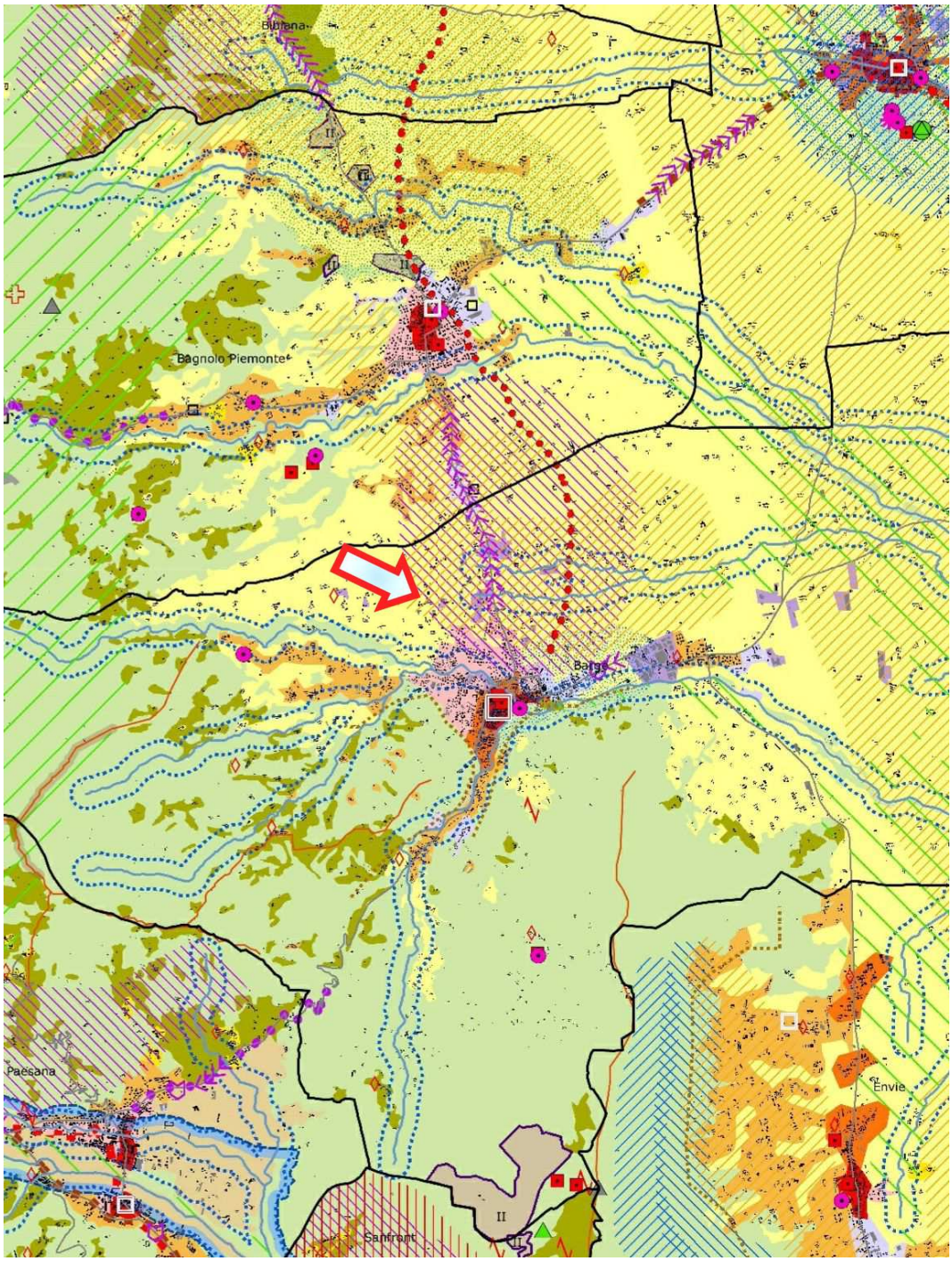
Le aree interessate dalla variante ricadono si classificano secondo il vigente PPR tavola P4 come:

- art. 37 NdA “Insediamenti specialistici organizzati (m.i. 5)”
- art. 31 NdA “Relazioni visive tra insediamento e contesto”
- art. 32 NdA “Aree rurali di specifico interesse paesaggistico”
- art. 40 NdA “Aree rurali di pianura e di collina”

L’intervento previsto (riordino ed ampliamento dell’area produttiva) non interessa zone agricole caratterizzate da elevata produttività e pregio agronomico né aree con particolare valenza percettivo-identitaria, paesaggistica o culturale ma si concentra in un’area già compromessa dal punto di vista edificatorio (area produttiva).

L’intervento mira alla riqualificazione dell’area produttiva così come si presenta con il riordino dell’insediamento e la riqualificazione del contesto tramite l’inserimento di elementi costruttivi consoni.

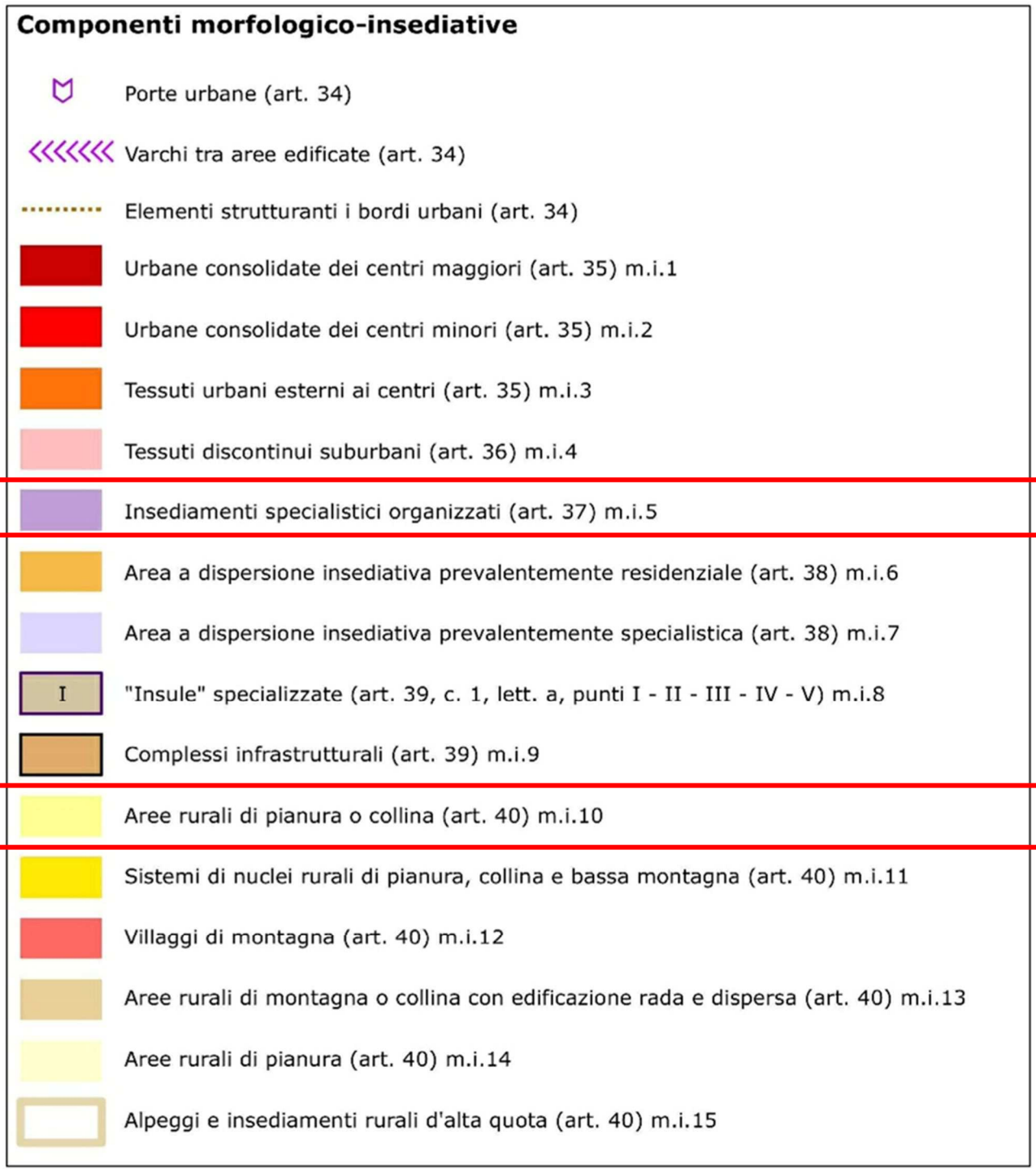
Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020



Estratto Tav. P4.14: Componenti Paesaggistiche - Pinerolese - Scala 1:50.000

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

LEGENDA



Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

Componenti percettivo-identitarie

Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31):


Insediamenti tradizionali con bordi poco alterati o fronti urbani costituiti da edificati compatti in rapporto con acque, boschi, coltivi


Sistemi di nuclei costruiti di costa o di fondovalle, leggibili nell'insieme o in sequenza


Insediamenti pedemontani o di crinale in emergenza rispetto a versanti collinari o montani prevalentemente boscati o coltivati


Contesti di nuclei storici o di emergenze architettoniche isolate


Aree caratterizzate dalla presenza diffusa di sistemi di attrezzature o infrastrutture storiche (idrauliche, di impianti produttivi industriali o minerari, di impianti rurali)

Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32):


Aree sommitali costituenti fondali e skyline


Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati


Sistemi paesaggistici rurali di significativa varieta' e specificita', con la presenza di radi insediamenti tradizionali integri o di tracce di sistemazioni agrarie e delle relative infrastrutture storiche (tra cui i Tenimenti Storici dell'Ordine Mauriziano non assoggettati a dichiarazione di notevole interesse pubblico, disciplinati dall'art. 33 e contrassegnati in carta dalla lettera T)


Sistemi rurali lungo fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali


Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneita' e caratterizzazione dei coltivi: le risaie


Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneita' e caratterizzazione dei coltivi: i vigneti

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)

Il Piano Territoriale Provinciale, adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 52 del 5 settembre 2005, è stato approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 241-8817 del 24 febbraio 2009 con le modifiche ed integrazioni e precisazioni specificatamente riportate nella "Relazione sulla conformità del piano territoriale della provincia di Cuneo".

L'obiettivo strategico del Piano Territoriale, è lo sviluppo sostenibile della società e dell'economia cuneese, attraverso l'analisi degli elementi critici e dei punti di forza del territorio provinciale ed una valorizzazione dell'ambiente in cui tutte le aree di una Provincia estremamente diversificata possano riconoscersi.

L'area in oggetto viene riconosciuta come *Area Insediata*

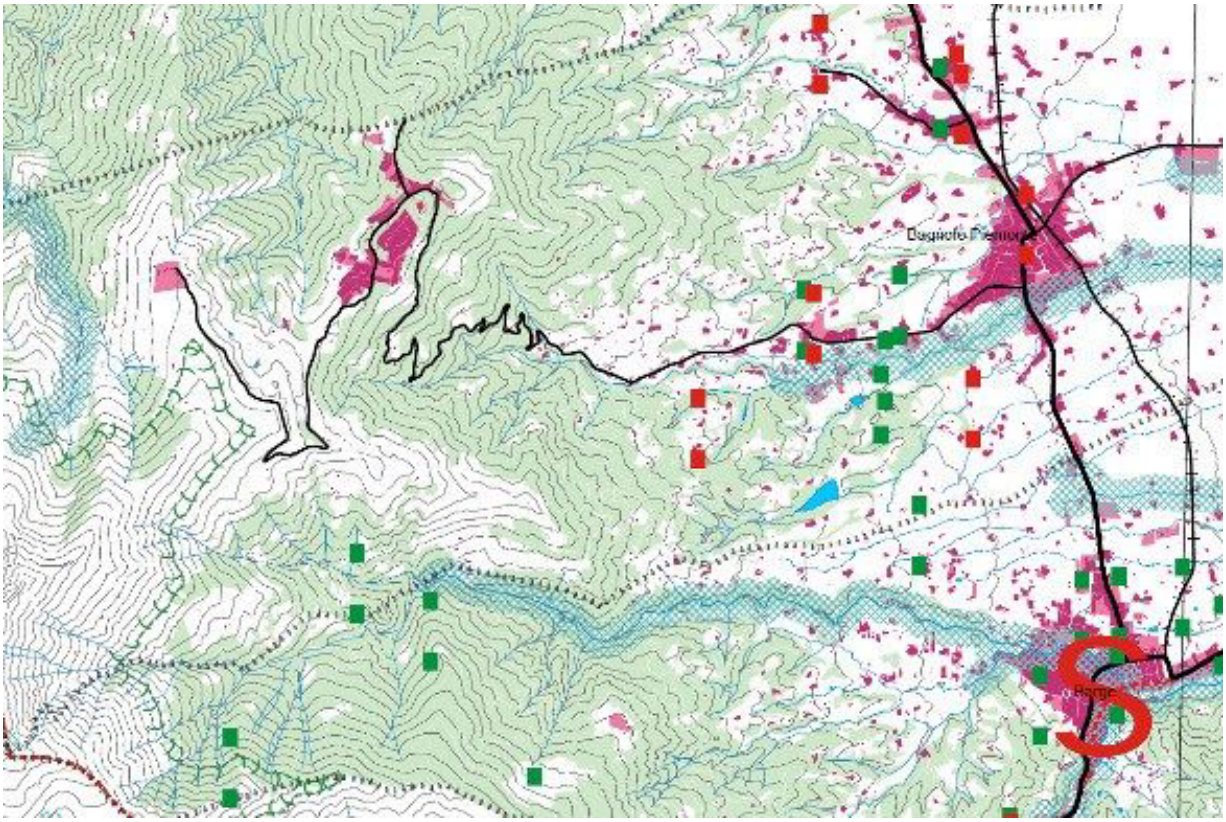


Fig.11 – Estratto Piano Territoriale di coordinamento provinciale – ctp

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020



Fig.12 – Legenda Piano Territoriale di coordinamento provinciale – ctp

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

Analizzando la carta degli indirizzi di Governo del territorio, si evidenzia come il PTCP per la zona in oggetto non prevede particolari indirizzi d'uso, individuandola come *area produttiva*.

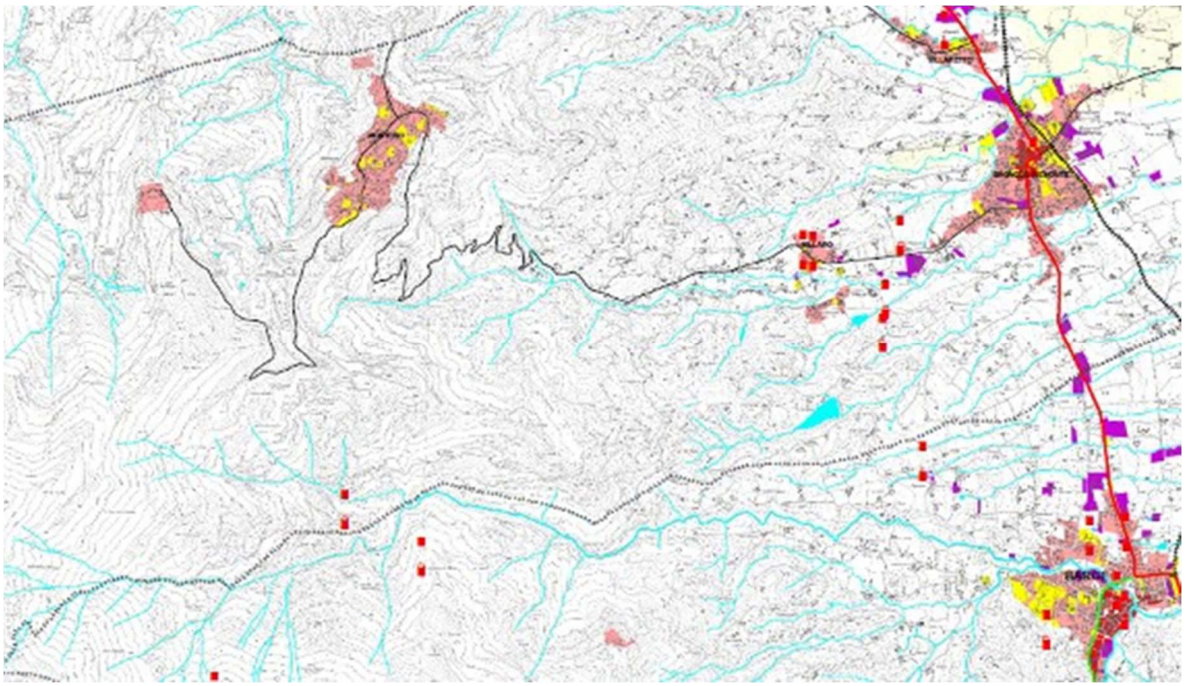


Fig.13 – Estratto Piano Territoriale di coordinamento provinciale – igt

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

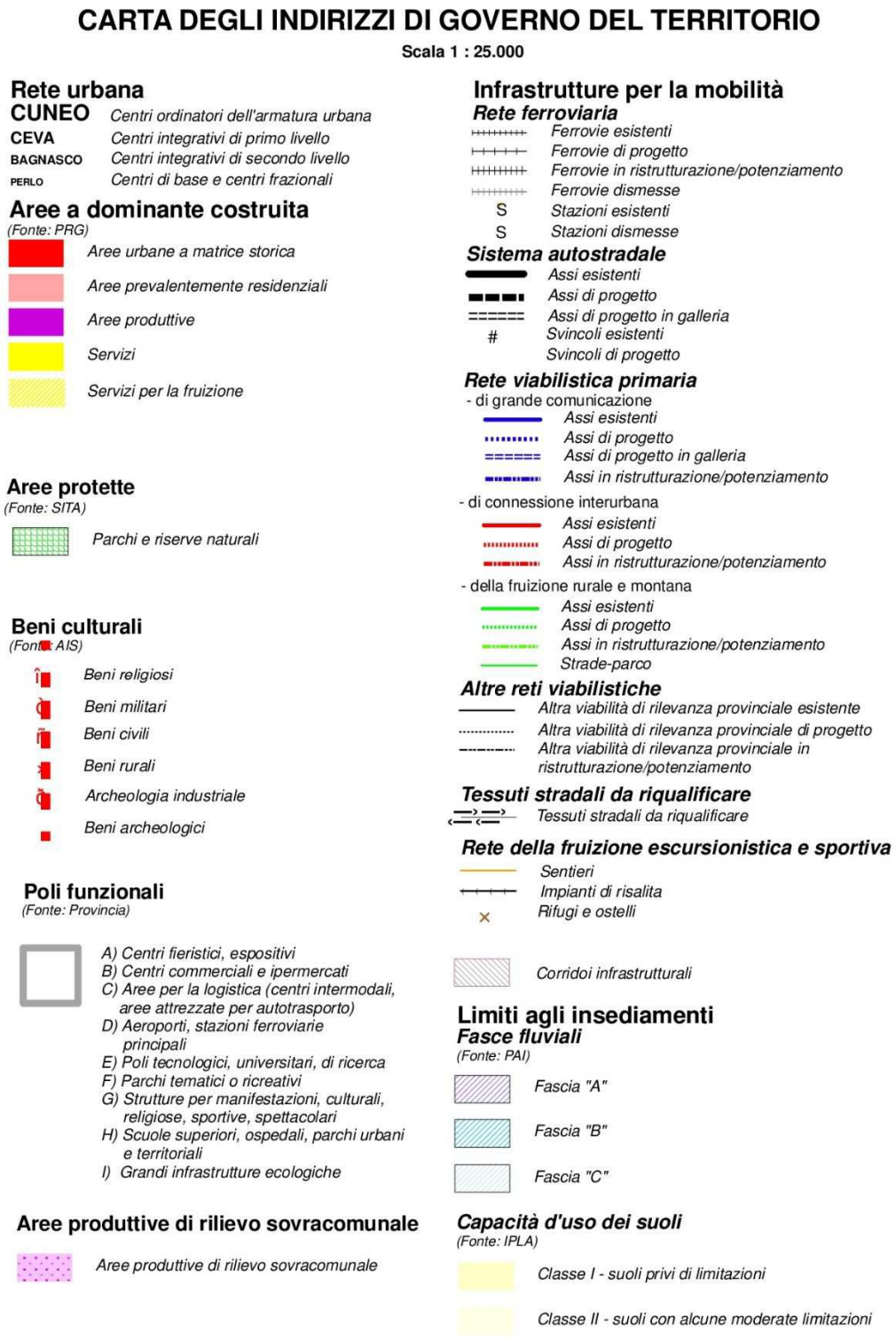


Fig.13 – Estratto Piano Territoriale di coordinamento provinciale – igt

In definitiva si deduce che gli interventi in variante che si propongono sono compatibili con la pianificazione sovraordinata.

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DEI PIANI PROGRAMMATICI

Le aree interessate dalle modifiche oggetto della variante sono state verificate alla luce dei vincoli e degli elementi di rilevanza ambientale presenti nei Piani sovraordinati ed in particolare risulta che:

1. non sono presenti neanche nelle immediate vicinanze aree naturali protette, o siti Rete Natura 2000;

2. non sono presenti neanche nelle immediate vicinanze aree tutelate per legge 2 ex legge Galasso 1985", quali territori contermini a laghi (entro i 300 metri), Corsi d'acqua e sponde (entro i 150 m), Montagne (alpi oltre i 1600 m), Ghiacciai, Foreste e boschi, Usi civici, zone umide, zone di interesse archeologico, Vincoli ex art. 136-157 del D.lgs. 42/2004, eventuali vigenti o in salvaguardia derivanti dal PTR, prescrizioni vigenti derivanti dal Piano di Assetto idrogeologico (PAI), vincoli derivanti da classificazione idrogeologica dal PRG a seguito di adeguamento PAI, classificazione acustica o eventuali accostamenti critici, le aree sono classificate rispettivamente con le seguenti classi d'uso del suolo CLASSE II_3, le aree non rientrano nell'ambito di fasce di rispetto dei pozzi di captazione idropotabile, le aree non rientrano nell'ambito delle fasce di rispetto degli elettrodotti, le aree non rientrano nell'ambito delle fasce di rispetto cimiteriali.

ASPETTI AMBIENTALI, analisi degli effetti

1. aria e fattori climatici non si evidenziano effetti conseguenti alle modifiche proposte;
2. acqua, non si evidenziano effetti conseguenti alle modifiche proposte;
3. suolo e sottosuolo, si evidenzia che per quanto attiene alla modifica proposta, finalizzata ad usare un'area produttiva in un contesto già profondamente urbanizzato, mantenendo sostanzialmente le destinazioni dell'immediato contorno già ampiamente compromesso, a fini produttivi, non comporta effetti significativi se non la necessità di migliorarne la qualificazione dell'area residuale interessata;
4. Paesaggio e territorio, quale area residuale, non più inserita in specifico contesto agricolo, se ne propone una riqualificazione anche dal punto di vista del paesaggio urbano;

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

5. Biodiversità e rete ecologica, verde urbano e fauna, la modifica proposta permettere di qualificare aree residuali in stretta contiguità col centro urbano anche dal punto di vista della fruibilità del verde urbano
6. rumore, le modifiche proposte sono coerenti con le indicazioni della zonizzazione acustica del Piano comunale e risultando inibite le attività produttive non si rilevano ripercussioni specifiche in campo acustico
7. beni storici, culturali e documentari, non sono interessati dalle modifiche proposte
8. rifiuti, le attività in previsione di carattere espositivo e di deposito sono integrate col piano comunale di raccolta e smaltimento secondo la gestione ordinaria
9. energia (produzione e consumo), non si rilevano particolari e specifiche ripercussioni;
10. popolazione e salute umana, non si rilevano particolari ripercussioni se non la specifica volontà dell'amministrazione di favorire positivamente, con le modifiche proposte, lo sviluppo dell'occupazione della popolazione locale
11. assetto socioeconomico, favorevole ricaduta sulla realtà produttiva locale favorendone lo sviluppo attraverso le attività di promozione commerciale
12. non si prevedono opere soggette a VIA, nell'ambito delle modifiche proposte dalla variante Parziale;

CONCLUSIONI

Nella presente relazione si è descritto il quadro ambientale delle aree oggetto di variante e sono state descritte le implicazioni ambientali derivanti dall'intervento. Gli elementi illustrati sono finalizzati al supporto dell'attività dell'autorità preposta alla VAS, che consultati i soggetti competenti in materia ambientale, decide circa l'assoggettabilità della Variante alla Valutazione Ambitale Strategica.

Come sintetizzato, non si prevedono impatti ambientali significativi anche in virtù delle limitazioni imposte dalle stesse norme urbanistiche. Le valutazioni degli effetti ambientali prodotti dalla variante possono quindi riassumersi nei seguenti:

Aria: Variazioni non significative

Acqua. Variazioni non significative

Suolo e Sottosuolo Variazioni non significative

Paesaggio e Territorio: miglioramento condizioni attuali

Biodiversità e rete ecologica, verde urbano e fauna: Variazioni non significative

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

Ambiente acustico Variazioni non significative e comunque allineate alle indicazioni del Piano di zonizzazione acustica;

Beni storici, culturali e documentari: Variazioni non significative;

Rifiuti: Variazioni non significative;

Energia: Variazioni non significative;

Popolazione e salute umana: variazioni non significative;

Assetto socioeconomico: Variazioni non significative;

Opere soggette a Valutazione d'Impatto Ambientale: non previste;

Amministrazione Comunale di BARGE
REGISTRO PROTOCOLLO n. 0006803
Data 19/05/2020

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA', secondo quanto previsto dall'allegato I del D.lgs. 152/2006

Le caratteristiche rilevanti della Variante Parziale, possono essere così riassunte:

- La Variante non stabilisce uno specifico quadro di riferimento per progetti ed altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse, in quanto le modifiche apportate sono previste nel rispetto delle disposizioni vigenti del PRG;
- La Variante non influenza altri piani o programmi, non presentando caratteri ordinativi su strumenti esecutivi;
- La Variante non riduce la tutela relativa ai beni paesaggistici prevista dallo strumento urbanistico o le misure di protezione ambientale derivanti da disposizioni normative;
- La Variante non incide sulla tutela esercitata ai sensi dell'art. 24 della L.U.R.;
- La Variante non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;
- Le aree interessate dalle modifiche sono, attigue ad ambiti produttivi e quindi coerenti con le destinazioni generali previste dal PRG;

Sulla base delle precedenti considerazioni, si ritiene quindi che la variante non debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica, risultando le modifiche proposte non in grado di produrre effetti significativi sull'ambiente.